

**DOCUMENTO DI INTEGRAZIONE AL PTOF PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA approvato dal Collegio Docenti il 23 novembre 2020 e dal Consiglio d'Istituto il 21 dicembre 2020**

Anno Scolastico 2020/2021

**Riferimenti normativi**

- Legge n° 92 / 2019
- D. M. n° 35 / 2020

**Introduzione**

Ai sensi dell'art.1 della Legge n° 92/2019 del 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica quale disciplina non autonoma, da integrare nel curriculum di istituto.

**“ Principi (Art. 1 della L. n 92 2019)**

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.”

Al fine di realizzare i suddetti principi, nel presente Documento si propone un approccio trasversale che coinvolge tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/2020) .

L' Insegnamento di Educazione Civica prevede nel nostro Istituto la definizione di programmazioni, svolte in modo interdisciplinare dai docenti di ogni classe, afferenti ad alcune macro-tematiche, ai sensi dell'art. 3 della L.92/2019 e legate ai tre nuclei concettuali (art. 1 c. 2 della L. 92/19) e delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020:

- Costituzione,
- Sviluppo Sostenibile,
- Cittadinanza Digitale.

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	
TEMATICHE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 92/2019 E INDICATE NELLE LINEE GUIDA (ALL. A DEL DM 35/2020)	L'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. Lo Sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...). L' Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

<p>NUCLEO CONCETTUALE : SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	
<p>TEMATICHE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 92/2019 E INDICATE NELLE LINEE GUIDA (ALL. A DEL DM 35/2020)</p>	<p>L'Agenda 2030 dell'ONU e relativi obiettivi. I diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e culturale. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro. Temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, la formazione di base in materia di protezione civile.</p>

<p>NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE</p>	
<p>TEMATICHE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 92/2019 E INDICATE NELLE LINEE GUIDA (ALL. A DEL DM 35/2020)</p>	<p>Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Uso corretto delle informazioni presenti sul web, tutela della privacy, contrasto al cyberbullismo. Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Creazione e gestione dell'identità digitale, tutela dei dati e rispetto delle identità altrui; uso e condivisione delle informazioni personali. Politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.</p>

### **L'organizzazione delle attività di insegnamento**

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento.

L'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

I Documenti ministeriali evidenziano infatti la trasversalità dell'insegnamento, ad alta valenza educativa e di competenza dell'intero Consiglio di Classe.

All'insegnante delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il compito di fornire conoscenze e strumenti interpretativi sulle norme, le regole, gli ordinamenti che disciplinano la

convivenza, a partire dalla Costituzione, mentre la loro applicazione consapevole nella quotidianità è compito di tutti i docenti e di tutte le figure educative che intervengono nella comunità scolastica.

Al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche è affidato il coordinamento delle attività, secondo quanto riportato nell'All. A al DM 35/2020:

“Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.”

#### Valutazione

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

Per la valutazione delle attività i docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati anche ai percorsi interdisciplinari.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

